



# COMUNE DI MARCON

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

**ORIGINALE**

Deliberazione Nr. **214**

Data **03-10-2019**

Ufficio competente **PERSONALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

<b>OGGETTO</b>	<b>AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2019-2021</b>
----------------	---

Oggi **tre** del mese di **ottobre** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore 09:30, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Romanello Matteo	SINDACO	P
BONA LUIGI	VICE SINDACO	P
BOSCO MARCO	ASSESSORE	P
MISSEROTTI CAROLINA	ASSESSORE	P
SALVATI VALERIA	ASSESSORE	P
MENEGHETTI DIEGO	ASSESSORE	P

6	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il **SEGRETARIO GENERALE** Giacomini Daniela.

Romanello Matteo nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**IL SINDACO**

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2019-2021
---------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n.148 del 12/07/2018 (come modificato con delibera di Giunta n.117 del 16/05/2019) che ha approvato il nuovo piano di assunzioni triennali 2018-2020, a seguito della rideterminazione dei margini assunzionali (art.3. c.5 del D.L. 90/2014 convertita in legge n.114/2014);

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta comunale n. 290 del 20.12.2018, con la quale è stata approvata la vigente macrostruttura dell'ente;

Richiamati:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 che ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 che ha stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004 che ha stabilito che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 che ha stabilito che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- l'art. 3, comma 10-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, che ha stabilito che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

VISTO il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), con il quale sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite postodall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a €. 2.318.421,77 (spesa media personale rendiconto 2011/2013);

Spesa media rendiconto 2011/2013	€	2.537.646,93
Spese escluse	€	202.870,16
Spesa assegni famigliari	€	16.355,00
Spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art.1 comma 557 Legge n.296/2006 al netto oneri categorie protette e rinnovi contrattuali	€	2.318.421,77

Visto l'art. 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come applicato a seguito di introduzione dell'art. 11, comma 4-bis, L. 114/2014, dando atto che il tetto di spesa per il lavoro flessibile dell'Ente è stabilito in € 31.294,26, come da ultimo ribadito nella deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 25/01/2018;

Osservato che:

- l'art. 33 del D.L. 30.04.2019, convertito in Legge 28.06.2019, n. 58, ha previsto che gli enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, non superiore al valore soglia definito come percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti di gestione approvati;
- la determinazione del valore soglia è subordinata all'approvazione di decreti ministeriali, alla data attuale non ancora promossi;
- l'art. 33 sopra citato, in caso di sfondamento, prevede la possibilità di adozione di un percorso di graduale riduzione annuale della spesa fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%;

Osservato altresì che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 47, legge 30.12.2004, n. 311, la mobilità tra enti che hanno limitazioni alle assunzioni risulta neutra;
- ai sensi dell'art. 1014, comma 3, D.Lgs. 15.03.2010, n. 66, integrato dall'art. 4, comma 1, lett. pp) D.Lgs. 24.02.2012, n. 20, sarà prevista la riserva dei posti nelle assunzioni in favore dei militari volontari congedati secondo il quantitativo numerico disposto dalla normativa vigente;
- ai sensi della comma 5-sexies dell'art. 3 D.L. 90/2014, con riferimento al triennio 2019/2021 *“nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per*

*ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over";*

Verificato il rispetto dei presupposti normativi di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i. e tenuto conto della facoltà di cui all'art. 33 del D.L. 30.04.2019, convertito in Legge 28.06.2019, n. 58;

Considerato che:

- l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;
- ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, qualora le assunzioni con mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 intervengano tra Enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio e con le disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale, possono essere ritenute neutrali;
- l'Ente può modificare la programmazione del fabbisogno di personale approvata per il sopravvenire di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento;
- l'Ente sulla base delle effettive esigenze funzionali, previo accertamento dei requisiti di attivazione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, può ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti a categoria e profilo professionale uguali o equivalenti in servizio presso altre amministrazioni;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n.183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1.01.2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, e che tale ricognizione è stata effettuata con delibera di Giunta Comunale n.181 del 08/08/2019;

Dato atto che nel rispetto della normativa vigente alla data attuale (da ultimo D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019) si è provveduto a ricalcolare i resti assunzionali ipotizzabili alla data del 31/12/2019, con le cessazioni previste a tale data, e che in tale sede si è provveduto ad inserire le cessazioni intervenute dal 2013, anche con riferimento alle cessazioni delle categorie protette in eccedenza rispetto alla quota d'obbligo (in relazione alle quali la relativa spesa nel precedente calcolo era stata computata nella spesa del personale ma poi non conteggiata ai fini della capacità assunzionale come risulta dall'istruttoria effettuata dall'ufficio personale), per un importo pari ad € **144.143,86**;

Rilevato che nel corso dell'anno 2020 interverranno le seguenti cessazioni (mentre è impossibile alla data attuale prevedere ulteriori cessazioni per gli anni successivi, soprattutto per pensionamento visto che nessun dipendente ha ancora formalizzato interesse sulla base della normativa vigente):

1 cat. D1	23.980,09
1 cat. B3giur.G/B5 econ.	20.652,45

Per un totale di € 44.632,54

Considerato che la spesa del personale in servizio a tempo indeterminato (ivi compresa la spesa espansa del personale assunto con contratto a tempo pieno, trasformatosi successivamente a tempo parziale) non può superare la spesa potenziale massima media triennio 2011/2013 ex art. 1, commi

557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296, ovvero, a seguito di emanazione di decreto ministeriale, il valore soglia determinato quale percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti di gestione approvati;

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come applicato a seguito di introduzione dell'art. 11, comma 4-bis, L. 114/2014, dando atto che il tetto di spesa per il lavoro flessibile dell'Ente è stabilito in € 31.294,26, come previsto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 25/01/2018;

DATO ATTO che la legge n. 68 del 12/03/1999 concernente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" prevede che:

- i datori di lavoro pubblici e privati siano tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette in misura proporzionale alla propria dimensione occupazionale e nello specifico n. 1 lavoratore se occupano da 15 a 35 dipendenti, 2 lavoratori se occupano da 36 a 50 dipendenti, ovvero il 7% dei lavoratori in forza qualora occupino più di 50 dipendenti. In quest'ultima ipotesi è inoltre previsto l'obbligo di inserimento dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2 L. 68/99 (Vedove/i di deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, orfani, profughi e vittime del terrorismo e della criminalità organizzata) nella misura di 1 unità (nel caso di datori di lavoro che occupano da 50 a 150 dipendenti) ovvero dell'1% (nel caso di aziende che occupano oltre 150 dipendenti);
- le spese per le assunzioni delle categorie protette (nei limiti della quota d'obbligo) sono escluse dal limite di spesa del personale (RGS, circolare n. 9/2006);

CONSIDERATO che il Comune di Marcon risulta attualmente in regola con gli obblighi di cui sopra, avendo 3 lavoratori appartenenti alle categorie protette, nonostante il numero dei dipendenti sia inferiore a 50, e che provvederà eventualmente ad attivare i percorsi previsti dalla norma nel caso in cui nel corso dell'anno mutassero tali condizioni;

Valutate le obiettive esigenze di rafforzare l'organizzazione dell'ente, nel rispetto delle disposizioni in materia di limitazione nell'assunzione di personale, con la finalità di garantire il necessario funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi essenziali a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di personale in ragione di collocamento a riposo per quiescenza;

PRESO ATTO che è stato richiesto ai Responsabili di settore dell'Ente, anche a seguito della riorganizzazione dell'Ente, di presentare le proprie richieste di variazione al fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021;

VISTE le proposte dei Responsabili di fabbisogno di personale necessario per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Dato atto che, sulla base del programma del fabbisogno del personale approvato con deliberazione n. 148 del 12.07.2018 e s.m.i., nonché delle cessazioni nel frattempo intervenute e che interverranno, la situazione dell'Ente risulta la seguente:

CATEGORIA	Posti coperti tempo pieno	Posti tempo intero ma coperti tempo parziale	Cessazioni entro 2019	Cessazioni entro 2020
A	0			
B1	3			
B3	3			1
C	25	2	1	
D	16	1		1
Ex D3	5			
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Ritenuto, pertanto, anche alla luce della modifica della macrostruttura organizzativa in vigore dal 1 gennaio 2019, di aggiornare/modificare il programma triennale del fabbisogno di personale approvato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 148/18, per la parte ancora da attuare, prevedendo le seguenti assunzioni, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale:

#### ANNO 2019

##### 4 C (2 tecnico e 2 amm.) e 2 D amm.

Area amministrativa/contabile: assunzione mediante concorso pubblico a tempo pieno e indeterminato di 2 istruttori direttivi amministrativi cat. D; utilizzo resti assunzionali € 47.960,182

Area Tecnica assunzione mediante concorso pubblico a tempo pieno e indeterminato di 2 istruttore tecnico cat. C; utilizzo resti assunzionali € 44.078,82

Area amministrativa: assunzione mediante concorso pubblico a tempo pieno e indeterminato di 2 istruttori amministrativo cat.C; utilizzo resti assunzionali € 44.078,82

**Totale utilizzo capacità assunzionale € 136.117,82**

rimanente (144.358,86 – 136.117,82) = 8.241,04

RESTI per anno 2020:

resto 2019 (€ 8.241,04) + cessazioni anno 2020 (€ 44.632,54) = € 52.873,58

#### ANNO 2020

##### 1 D vigilanza e 1 C contabile

Area Vigilanza: assunzione mediante concorso pubblico a tempo pieno e indeterminato di 1 istruttore direttivo di vigilanza cat. D; utilizzo resti assunzionali € 23.890,09;

Area finanziaria: assunzione mediante concorso pubblico a tempo pieno e indeterminato di 1 istruttore Area amministrativa contabile Cat. C; utilizzo resti assunzionali € 22.039,41

**Totale utilizzo capacità assunzionale € 45.929,50**

RESTI per 2021:

€ 52.873,58 - € 45.929,50 = € 6.944,08

**ANNO 2021**

Nessuna previsione

RITENUTO, inoltre, vista la mancanza di adeguate professionalità interne, tenuto conto anche del programma amministrativo nel campo dei lavori pubblici ed urbanistica, di provvedere nell'anno 2019 all'espletamento delle procedure per assunzione a tempo pieno e determinato per tutta la durata dell'amministrazione, ex art. 110, I^ comma, del TU 267/00, di 2 istruttori direttivi tecnici – Cat. D, per una spesa presuntiva di c.a € 167.000,00;

Di stabilire in via generale che si potrà procedere alla sostituzione di personale che cesserà dal servizio successivamente alla presente deliberazione mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n.104 del 11/06/2015;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti;

Visto il parere favorevole espresso dai Responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento è fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visti i seguenti documenti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2018, di approvazione del DUP 2019-2021;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 20/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 03/01/2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del PEG finanziario 2019 - 2021;

con voti favorevoli unanimi, espressi dagli aventi diritto nei modi di legge,

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di dare atto che a seguito della delibera n.181 del 08/08/2019, non emergono situazioni di personale in esubero;
2. Di dare altresì atto che:
  - l'art. 33 del D.L. 30.04.2019, convertito in Legge 28.06.2019, n. 58, ha previsto che gli enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, non superiore al valore soglia definito come percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti di gestione approvati;
  - la determinazione del valore soglia è subordinata all'approvazione di decreti ministeriali, alla data attuale non ancora promossi;
  - l'art. 33 sopra citato, in caso di sfondamento, prevede la possibilità di adozione di un percorso di graduale riduzione annuale della spesa fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%;

3. Di approvare lo schema di tabella di spesa inerente al calcolo della dotazione di spesa potenziale del Piano Fabbisogno Personale triennio 2021/2023, dando atto che risulta prodotta in conformità al disposto di cui all'art. 1, comma 562, L. n. 296/2006 e s.m.i.;

Voci di spesa del personale	Dotazione di spesa potenziale		
	2019	2020	2021
Personale tempo indeterminato e determinato in servizio	€ 2.199.772,79	€ 2.264.932,89	€ 2.404.536,11
Oneri espansione tempo parziale a tempo pieno	€ 0	€ 0	€ 0
Personale in servizio per lavoro flessibile	€ 31.294,26	€ 31.294,26	€ 31.294,26
Personale che cessa dal servizio	€ 131.896,33	€ 65.814,96	
Assunzioni già programmate tempo indeterminato precedente PFP in svolgimento (mobilità 1 C1 – 1 mese al 50%)	€ 1.151,96		
Assunzione di personale tempo indeterminato programmate nel presente PFP (comprensive di oneri carico ente)	€ 184.984,47	€ 62.418,18	€ 0
- contratti ex art.110 dlgs.165/01 (2 D tecnici)	€ 10.920,00 (2 D 1 mese)	€ 130.000,00 (2 D un anno)	€ 0 La spesa per 2 D è stata compresa nella spesa personale in servizio)
<b>SPESA COMPLESSIVA</b>	<b>€ 2.296.227,15</b>	<b>€ 2.435.830,37</b>	<b>€ 2.435.830,37</b>
Voci spesa da escludere dal limite:			
-categorie protette	€ 52.036,86	€ 52.036,86	€ 52.036,86
-oneri rinnovi contrattuali	€ 75.326,04	€ 75.326,04	€ 75.326,04
-spesa assegni famigliari	€ 20.514,46	€ 20.514,46	€ 20.514,46
-Altre risorse destinate alla spesa di personale (Istat, dir. Rog. Oneri corr., straord elett)	€ 116.997,4	€ 116.997,4	€ 116.997,4
<b>TOTALE voci da escludere</b>	<b>€ 264.874,76</b>	<b>€ 264.874,76</b>	<b>€ 264.874,76</b>
Totale costo dotazione ai fini del limite	€ 2.031.352,39	€ 2.170.955,61	€ 2.170.955,61
Limite di spesa ex art.557 legge 296/2006	€ 2.318.421,77	€ 2.318.421,77	€ 2.318.421,77
Coerenza	€ 287.069,38	€ 147.466,16	€ 147.466,16

4. Di stabilire in via generale che si potrà procedere alla sostituzione di personale che cesserà dal servizio successivamente alla presente deliberazione mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa;

5. Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in “Amministrazione trasparente”, nell'ambito degli “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

6. Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Con successiva e separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, del D.Lvo 267/00 stante l'urgenza di provvedere alla pubblicazione degli avvisi/bandi di selezione.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 220 del 26-09-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2019-2021</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO**  
**Romanello Matteo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Giacomin Daniela**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.